



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO  
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

**VERBALE n. 21 del 19/12/2019**

L'anno duemiladiciannove il giorno 19 del mese di dicembre alle ore 09:30 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 11419 del 18/12/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Continuazione parere rendiconto 2018

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Assente

dott.ssa Filippa Bonanno, assente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, presente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il collegio inizia i lavori esaminando:

**GESTIONE DEI RESIDUI**

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

4) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2018 risultano così determinati.

#### Residui attivi

Residui attivi 01/01/2018	Residui incassati	% da Riscuotere	Totale residui da incassare al 31/12/2018
306.025,17	248.789,34	12,33%	6.979.968,50

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio, rappresentano il 97,20 % e la parte ancora da riscuotere è pari al 2,80 %.

#### Residui Passivi

Residui passivi al 01/01/2018	Residui Pagati 2018	Residui eliminati	% da pagare	Totale residui da pagare al 31/12/2018
8.948.715,06	953.692,27	-31.291,48	93,91%	12.818.015,84

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 94% la percentuale dei pagamenti è pari al 12%.

#### VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere:

elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);

elenchi variazioni sui residui;

la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio con verbale n. 19 del 29/11/2019, ha rilasciato parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018.

Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e € 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

La rateizzazione fino all'anno 2022 è diminuita infatti l'Ente, dal mese di novembre 2015 come da accordi, ha già provveduto regolarmente al pagamento delle rate.

#### SITUAZIONE DEBITORIA AGEA

Cap.121 Spese Reg. CEE n. 479/08 OCM Vino prom Paesi Terzi 2011/12 Vitesi Vini e Terre di Sicilia in the word	Cap.223 Spese Reg. CEE n. 491/09 e 555/2008 OCM Vino prom Paesi Terzi prima annualità Vitesi	Cap.221 Spese Reg. CEE n. 491/09 e 555/2008 OCM Vino prom Paesi Terzi terza annualità Providi
Da pagare	Da pagare	Da pagare
215.111,91	357.287,89	293.763,33
Pagato fino al 31/12/2018	Pagato fino al 31/12/2018	Pagato fino al 31/12/2018
161.300,33	267.930,86	220.293,25
Rimanenza al 31/12/2018	Rimanenza al 31/12/2018	Rimanenza al 31/12/2018
139.788,42	89.357,03	73.470,08

Le posizioni debitorie dell'Ente sono state determinate dal pignoramento da parte di Verona Fiere della cassa dell'IRVO. Non essendosi comunque poi determinata un'inadempienza superiore a cinque mesi come previsto nel piano di rateizzazione del debito, non se ne sono perse le facilitazioni con lo stesso concesse.

L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip. contributo 70% spesa (A)	data incasso contributo	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B-C)	contrib-concesso (D)	diff.tra anticip e contrib.(A-D)	rimborsi Ente	Anticipi- da restituire
Vitesi	776.848,00	543.793,60	13/10/2012	302.114,40	238.140,73	63.973,67	166.698,51	377.095,09	128.929,03	248.166,06
Vitesi	665.680,00	465.976,00	06/02/2013	400.169,77	124.760,97	275.398,80	87.332,67	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/2013	879.373,88	446.393,23	432.980,65	223.196,61	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.556.840,00	1.128.898,69	2010/2011	568.045,73	504.906,60	63.139,13	353.434,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Pro vidi	1.429.674,00	1.000.437,49	13/01/2012	342.597,45	291.195,05	51.402,40	203.835,53	796.601,96	0,00	796.601,96
Provi di	1.597.394,00	1.118.176,00	06/02/2013	166.605,02	78.393,85	88.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	456.178,21	0,00	456.178,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.521.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,43	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €. 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno del corrente esercizio 2015 a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €.1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di € 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Al 31/12/2015 il debito AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a € 5.167.776,60

Al 31/12/2016 sono state pagate ulteriori rate pari a € 366.362,22; pertanto il debito AGEA è pari ad € 4.801.414,38.

Al 31/12/2017 sono state pagate ulteriori rate pari a € 1.267.223,45; pertanto il debito AGEA è pari ad € 3.534.190,93

Al 31/12/2018 sono state pagate ulteriori rate pari a € 649.524,44 ; pertanto il debito AGEA è pari ad € 2.884.666,49

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che anche nel 2018 l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare di Euro 3.398.161,85.

In relazione al ricorso per decreto ingiuntivo proposto dinanzi al Tribunale di Verona il 22 febbraio 2017 per l'importo di € 3.398.161,89 riguardo la partecipazione dell'Ente a varie edizioni della manifestazione Vinitaly, l'Irvo, con atto del 5 giugno 2017, proponeva opposizione con udienza di comparizione delle parti fissata per il 22 marzo 2018.

Con Ordinanza del predetto Tribunale di pari data veniva la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo come sopra opposto dall'Ente, a seguito della quale Verona fiere Spa attivava dinanzi al Tribunale di Sondrio la procedura esecutiva per il pagamento del credito da questa vantato, attraverso il pignoramento presso terzi della somma di euro 3.398.161,89 dei conti correnti bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese, Tesoriere dell'Ente, determinando il totale blocco dell'Ente.

Avverso il provvedimento giudiziario di cui sopra i dipendenti in servizio ed in quiescenza dell'Irvo, hanno presentato ricorso per il pagamento delle loro spettanze.

Con la legge regionale n. 24 art. 2 comma 29 la Regione Siciliana ha disposto un "Contributo Straordinario pari ad € 3.0000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, per la grave situazione finanziaria dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, a fronte del quale l'Ente trasferisce alla Regione beni immobili di pari valore "

Con D.D.G. n. 232 del 25 agosto 2017 aveva, nelle more, proceduto al ritiro della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di Verona fiere Spa, titolo per l'emissione della sopracitata ingiunzione di pagamento.

Con atto del 30 ottobre 2017 Verona fiere Spa ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia – Palermo avverso il sopracitato provvedimento di ritiro senza però formulare richiesta di sospensiva del provvedimento impugnato.

Nel mese di ottobre 2018, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Verona "pignorante Verona Fiere Spa", attraverso il pignoramento verso Terzi della somma di € 3.398.161,89, bloccava i c/c bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese Tesoriere dell'Ente e quindi non ha regolarizzato i mandati di fine anno compreso le retribuzioni dei dipendenti.

Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti .

Alle ore 11:00 è presente il Dott. Leonardo Roccella

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno:

Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato	2017	2018
<b>ATTIVITÀ'</b>		
A) Crediti V/lo stato		
B) immobilizzazioni	2.497.364,00	2.495.483,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	2.497.364,00	2.495.483,00
Immobilizzazioni finanziarie		
C) Attivo circolante	3.817.275,00	10.504.460,00
Rimanenze	0,00	0,00
Residui attivi(crediti)	1.114.973,00	7.351.619,00
Attività finanziarie che non costit. immob.		
Disponibilità liquide	2.702.320,00	3.152.841,00
Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
<b>Totale attività'</b>	<b>6.314.638,00</b>	<b>12.999.943,00</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
A) Patrimonio netto	-6.515.888,00	-1.118.113,00
F/do di dotazione	1.976.212,00	1.976.212,00
Riserve	1.855.408,00	1.855.408,00
Altre riserve	172.770,00	172.770,00
Risultati economici esercizi precedenti	-11.155.205,00	-10.520.278,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	637.927,00	5.397.775
B) Contributi c/capitale	0,00	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	7.804,00	37.642,00
D) Trattamento fine rapporto	4.990.614,00	5.124.077,00

<i>E) Totale debiti</i>	7.832.109,00	8.956.337,00
<i>Residui passivi</i>		
<i>Debiti v/fornitori</i>	4.423.175,00	4.703.215,00
<i>Debiti v/altri finanziatori</i>	0,00	0,00
<i>Debiti v/banche e tesoriere</i>		
<i>Debiti tributari</i>	1.150,00	137.369,00
<i>Debiti V/Stato e altri soggetti pubblici</i>	3.073.714,00	2.372.741,00
<i>Debiti V/ altri</i>	334.070,00	1.743.011,00
<i>Debiti v/istituti di previdenza</i>	0,00	0,00
<i>F) Ratei e risconti</i>	0,00	0,00
<i>Ratei passivi</i>		
<i>Risconti passivi</i>		
<b>Totale passività</b>	<b>6.314.638,00</b>	<b>12.999.943,00</b>

Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti ne attivi ne passivi.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

### Immobilizzazioni

Come riportato nella relazione della gestione, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di ammortamento, eseguite negli anni precedenti, supportate dalle valutazioni eseguite dall'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del principio contabile 4/3 del D.lgs. 118/2011

#### Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

La relazione sulla Gestione, redatta dal Direttore Generale ing. Alberto Pulizzi, costituisce parte integrante dell'allegato 10 del rendiconto sulla gestione finanziari del D.lgs 118/2011 ed è così articolata:

- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
- analisi delle voci del conto del bilancio

- analisi delle voci dello stato patrimoniale
- analisi delle voci di conto economico
- altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2018	2017
<b>A) componenti positivi della gestione</b>		
Proventi da trasferimenti e contributi	2.155.086,00	3.324.395,00
Altri ricavi e proventi diversi	6.103.369,00	5.102.125,00
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>11.266.829,00</b>	<b>8.426.520,00</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Prestazioni di servizi	894.624,00	2.737.742,00
Personale	4.433.482,00	4.584.353,00
Oneri diversi di gestione	163.659,00	196.359,00
Ammortamenti e svalutazioni	1.881,00	74.879,00
Ammortamenti di immob. materiali	1.881,00	68.759,00
Svalutazione Crediti	0,00	6.120,00
Variazioni delle rimanenze delle materie prime	0,00	0,00
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>5.531.288,00</b>	<b>7.593.332,00</b>
<b>Differenza tra A-B</b>	<b>5.735.541,00</b>	<b>833.188,00</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>		
Interessi ed altri oneri		
Oneri straordinari	0,00	0,00
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	31.291,00	135.550,00
Altri proventi straordinari	0,00	459.051,00
Oneri straordinari	-164.901,00	-563.421,00

## Equilibri di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		412.410,81
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	8.293.243,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.990.523,91
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.816,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.293.903,87
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O-G+H+L+M</b>		<b>2.293.903,87</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(°)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	997,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	650,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(°)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>2.998.352,08</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	( + )	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	( + )	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	( + )	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	( - )	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	( - )	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		5.292.255,95
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		2.293.903,87
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		2.293.903,87
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali.		

Sono state rispettate le condizioni di equilibrio finanziario e di competenza per la parte corrente e per la parte capitale.

L'attività di controllo sul rendiconto è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017, sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018, si è rilevato:

le partite di giro, come già in precedenza detto, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate e le stesse, non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative, relativamente alla differenza tra le spese impegnate e quelle pagate riportando uno squilibrio di €. 452.625,47. L'Ente, come sopra già rilevato, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Verona "pignorante Verona Fiere Spa", attraverso il pignoramento verso Terzi bloccava i c/c bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese Tesoriere dell'Ente non regolarizzando, nei termini previsti, i versamenti delle ritenute previdenziali ed assistenziali dei dipendenti.

Dall'esame fascicolo AGEA, emerge il debito, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2017 risulta ancora un debito pari a € 3.534.190,93.

Al 31/12/2018 sono state pagate ulteriori rate pari a € 649.524,44 ; pertanto il debito AGEA è pari ad € 2.884.666,49

Sulla base di quanto riportato negli atti suddetti ed ai soli fini tecnico-contabili, fermo restando la competenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Ente, circa le risultanze esposte, il Collegio ha accertato che detto rendiconto redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, Decreto Lgs.vo 118/2011 e smi, chiuso al 31/12/2018, è stato trasmesso, a mezzo mail, dal Direttore Generale al Collegio straordinario dei Revisori.

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente con atto del 30 ottobre 2017 Verona fiere Spa ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia – Palermo avverso il sopracitato provvedimento di ritiro senza però formulare richiesta di sospensiva del provvedimento impugnato.

Nel mese di ottobre 2018, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Verona “pignorante Verona Fiere Spa”, attraverso il pignoramento verso Terzi della somma di € 3.398.161,89, bloccava i c/c bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese Tesoriere dell'Ente e quindi non ha regolarizzato i mandati di fine anno compreso le retribuzioni dei dipendenti

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti, le osservazioni formulate nella presente relazione e il ritardo dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato esprime **parere positivo** per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2018.

Si raccomanda la presentazione al collegio straordinario dei documenti contabili relativi al Bilancio triennale di previsione 2020/2022

La seduta si conclude alle ore 17:00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)